Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

COMINCIATO IL DIBATTITO AL CONSIGLIO COMUNALE

Le critiche dei socialisti al programma di Tupini

- VENTURINI giudica generiche le linee d'azione proposte dal sindaco.
- DE MARSANICH ricorda l'ipoteca accesa dalla giunta in favore dei missini.
- CATTANI accetta il programma ma formula riserve sulla scelta della maggioranza.

Ieri, in Campidoglio, è cominciata la discussione sul programma quadriennale esposto dal sindaco nella seduta dell'altro lunedì. Sono intervenuti tre consiglieri: il missino De Marsanich, il compagno socialista Venturini e il radicale avv. Cattani

Tutti e tre gli interventi hanno seguito la traccia dell'esposizione del sen. Tupini e nessuno degli oratori ha svolto il suo discorso su questioni particolari di politica comunale, se si eccettua lo speciale accento posto dall'avv Cattani su alcune questioni connesse con la elaborazione del nuovo piano regolatore.

Le posizioni politiche negli interventi di ieri

In linea più propriamente politica, i pronunciamenti possono sinteticamente essere così considerati: di adesione politica al programma del sindaco da parte del missino De Marsanich, condizionata all'atteggiamento di Tupini verso i rimanenti settori e al modo con cui la D.C. si orienterà nella complessa questione di palazzo Valentini; di insoddisfazione da parte del compagno socialista Venturini per la genericità del programma presentato e soprattutto per il fatto che Tupini non ha fatto cenno degli strumenti con i quali vuole condurre la politica in Campidoglio. L'avv. Cattani, dal canto suo, con alcune riserve ha manifestato la sua aperta adesione al programma del sindaco, invitando infine Tupini e gli assessori alla cautela nella scelta delle alleanze politiche

La sostanza dell'intervento del missino *De Marsanich* è tutta nelle cose già dette. De Marsanich ha presentato la sua prima cambiale domandando in pratica il pagamento di quei voti con i quali sia Tupini che la giunta furono eletti nella estate scorsa. Politicamente — così si è espresso il leader missino — noi accettiamo l'impostazione che Tupini ha dato al suo programma, a meno che fatti interni di questo Consiglio o fatti addirittura estranei come la questione dell'amministrazione provinciale di Roma, non intervengano a consigliarci un diverso atteggiamento al momento in cui la giunta dovrà avere la fiducia o la sfiducia dell'assemblea

Poco vale il resto del discorso, dedicato ad un esame troppo sommario e dilettantesco dei problemi romani.

Il compagno socialista *Venturini* ha motivato la sua insoddisfazione sia in rapporto al programma presentato, sia per l'annuncio, già contenuto nel discorso programmatico di Tupini, che il primo bilancio preventivo non conterrà nulla dell'indirizzo «quadriennale» dell'amministrazione

Quanto al programma, in particolare, Venturini ha notato che la sua prima parte (quella più dettagliata) appare troppo condizionata a provvidenze che dovrebbero essere estranee alla politica del comune. Al contrario, per i settori dove l'iniziativa della giunta dovrebbe esercitarsi senza interventi extra-Consiglio, la relazione di Tupini si fa generica e non indica gli strumenti di una nuova politica comunale

Non ci sono gli strumenti di una nuova politica

Venturini ha semplificato, una giusta politica fiscale non si attua solo rivolgendo appelli indistinti ai contribuenti; una politica di piano regolatore non può essere realizzata se non si va subito alla ricerca dei mezzi con cui finanziare il piano medesimo

Generiche — ha soggiunto poi Venturini — sono le affermazioni che riguardano le aziende municipalizzate. Di chiaro c'è solo una nuova, velata minaccia contro la Stefer. Non si parla delle minacce altrettanto gravi contro l'Atac. Si tace che l'attuazione del programma dell'Acea attraversa momenti assai critici: per esempio è stata annunciata, in una pubblicazione dell'azienda, la costruzione di un piezometro per la distribuzione dell'acqua, ma sul luogo dove il piezometro dovrebbe essere costruito, nulla vi è al di fuori di un convento di suore

Demagogico ha giudicato Venturini il progetto di trasformazione in azionisti i dipendenti delle aziende comunali Ci vuole più serietà ed è necessario, comunque, un esame del problema in sede competente E' strano, peraltro, il fatto che mentre si parla di «azionariato operaio», ci si dimentica che *ai lavoratori* è stata tolta la semplice rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'azienda

Dopo aver accennato ai problemi dei Mercati generali («non aspettate che si spari a lupara per muovervi») e delle borgate (Venturini ha apprezzato il tono nuovo di Tupini), l'oratore socialista ha precisato l'atteggiamento del suo gruppo Il giudizio sulla politica comunale dovranno suggerircelo i fatti, gli atti concreti. Tupini avrà il nostro appoggio solo se le deliberazioni che la giunta proporrà alla nostra approvazione andranno d'accordo con gli interessi della cittadinanza

L'avv. *Cattani* ha dichiarato di apprezzare il «tono umano» del programma di Tupini e ha mostrato di condividerne la sostanza anche per parecchie questioni di interesse particolare Cattani ha apprezzato la promessa circa la presentazione del bilancio nei termini di legge

Osservazioni di Cattani per il piano regolatore

Egli si è compiaciuto, poi, delle promesse di «austerity», ha dichiarato di essere d'accordo con la promessa di aprire alla «libera concorrenza» i mercati generali, ha elogiato i propositi circa la politica fiscale, ha conferito il credito pieno a Tupini per la sua annunciata politica dei servizi (non per il bizzarro «capitalismo di popolo») e per le promesse circa le sorti della zona industriale.

Cattani è tornato al tono forte che gli era consueto con la amministrazione Rebecchini, solo quando ha sommariamente trattato del nuovo piano regolatore. Egli ha raccomandato di regolamentare non solo il territorio del comune di Roma, ma anche quello dei comuni finitimi, si è dichiarato concorde con le linee direttrici di espansione della città così come il sindaco le ha riassunte e ha raccomandato di battersi per una chiara legge di P.R. Soprattutto, è necessario fare presto per la costituzione di un demanio di terreni di proprietà comunale Sempre in relazione con il nuovo piano regolatore, Cattani ha espresso pure critiche al ministro dei Trasporti, che, avocando a sè ogni decisione circa i progetti di metropolitana, rischia di pregiudicare le linee di espansione fissate dal piano e di rendere il piano stesso praticamente inoperante

Nelle sue conclusioni di carattere politico, Cattani ha messo in guardia la giunta dalle scelte che essa farà per l'attuazione della sua politica, esprimendo per questo motivo la sua fiducia condizionata

Prima ancora che della cosa facesse cenno Cattani nel suo intervento, la questione dei progetti di metro era stata sollevata dal compagno *Della Seta* con una sua interrogazione Di progetti, come ha specificato lo assessore *L'Eltore*, ne esistono tre, presentati al ministero dalla Stefer, dalla Metroroma e dalla Mediterranea Di essi, a detta di L'Eltore, il comune non sa nulla. Il compagno *Della Seta* ha chiesto che sui progetti il Consiglio sia al più presto informato e che soprattutto sia bene informata la commissione per il piano regolatore

Prima della discussione, il Consiglio aveva approvato la costituzione dei membri della commissione del P.R. decaduti col nuovo Consiglio I nuovi commissari sono i consiglieri Berardelli, Guglielmotti, Benedettini, Piccinato, Greggi, Della Seta, Cattani e Bozzi Faranno parte della commissione anche l'assessore Farina e i direttori dell'Atac, della Stefer e della Acea

Su proposta dell'avv Cattani tutti gli altri consiglieri comunali potranno presenziare, come uditori, alle sedute della commissione

Ieri più 9,3

E così, improvvisamente, ci siamo trovati addosso i primi segni dell'inverno. Abbiamo un bel dire che l'estate è stata lunga e terribilmente calda, con giorni in cui i termometri hanno segnato cifre record Tutti questi discorsi ci consolano fino ad un certo punto, quando risfoderiamo le magliette di lana, un velo di tristezza ci assale. Addio belle giornate sfavillanti di sole, nelle quali si poteva godere tranquillamente le proprie ore libere sotto un cielo magnifico.

Ma forse, il mese di ottobre ci riserverà ancora giorni tiepidi. Ce lo auguriamo almeno; anche se i bollettini che in questi giorni dirama il servizio meteorologico del ministero dell'Aeronautica, non fanno ben sperare. Le previsioni sono preoccupanti. La temperatura è in diminuzione ovunque e i temporali verranno ancora a visitarci. Ieri la minima è stata di 9,3 ed ha nevicato sul Terminillo

Stasera a Tuscolano conferenza di D'Onofrio

Questa sera alle ore 20 nei locali della Sezione Tuscolano il compagno Edoardo D'Onofrio della segreteria del PCI terrà una assemblea sul tema: «Verso l'VIII Congresso del PCI»

LA FOTO del giorno

COLOSSEO IN CURA — Per la sua età e per i milioni di vibrazioni che lo hanno scosso, a causa del traffico, il Colosseo soffre di «artrite». Gli operai (che non soffrono le vertigini) lo hanno, adesso, in cura

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Con un schiaffo ammazzò un conoscente a Bracciano

- Il tragico e singolare episodio avvenne nelle campagne di Bracciano la sera del 9 aprile 1954. Lo schiaffeggiatore compare oggi in Assise.
- Nella vertenza sul «diario segreto» del defunto Emilio De Bono si insinua la figura di un ex generale della milizia. Avrebbe dato a un editore carte e foto del morto senza ottenere una lira.

Questa mattina, dinanzi alla 1ª sezione della Corte d'Assise, comparirà Giacomo Bonetti, da Bracciano, imputato di omicidio preterintenzionale per aver colpito con uno schiaffo Giovanni Giulianelli con il solo fine di percuoterlo. Il Giulianelli cadde, battè il capo e morì, il giorno dopo, a causa di quella caduta e di quell'urto.

Il fatto, veramente singolare, avvenne la sera del 9 aprile 1954, al culmine di un aspro diverbio che vide impegnati il Giulianelli da una parte, Giacomo Bonetti, Antonio Paladini e Benedetto Negri, dall'altra. Gli ultimi due, ragazzi al servizio dell'imputato principale, sono stati rinviati a giudizio per non aver chiamato al soccorso e non aver prestato assistenza al Giulianelli.

Bonetti e Giulianelli erano pastori nelle campagne braccianesi. Avevano avuto rapporti di conoscenza per lungo tempo sino a quando non insorsero fra loro motivi seri di dissenso. La sera del tragico episodio si erano incontrati, in aperta campagna. Avevano discusso a lungo, venendo infine alle mani. Bonetti colpì con uno schiaffo il suo conoscente. Accanto a lui c'erano il Paladini e il Negri. L'uomo colpito al viso cadde. I tre probabilmente non pensarono che quello schiaffo aveva segnato la fine del contendente. Lo sentirono lamentarsi a lungo disteso sul terreno. Ma non lo soccorsero, abbandonandolo solo nella campagna.

Per tutta la notte, lo sciagurato chiamò al soccorso con voce sempre più fioca, sinchè le forze lo abbandonarono totalmente e calò su di lui la notte eterna.

Le indagini su quella morte furono lunghe e laboriose. In un primo momento era sembrato che il Giulianelli fosse caduto accidentalmente e nella caduta avesse riportato lo urto mortale. Ma poi, a poco a poco, si potè far luce sul caso eccezionale: con uno schiaffo era stato ucciso un uomo.

Gli avvocati Alfonso Favino, Tullio Martucci e Cini difendono gli imputati. Alla Parte civile siede l'avv. Bergodi. Presiede la Corte, il giudice Oliva.

* * *

Sono state depositate ieri le perizie, che il giudice istruttore dottor Buongiorno ha fatto eseguire per il gruppo più importante di incriminati nel traffico della droga. Esse riguardano il principe Pepito Pignatelli, il duca Lante della Rovere, il marchese palermitano Emanuele De Seta, Max Mugnani e Edmondo De Marcus.

Contrariamente a quanto hanno ieri pubblicato alcuni giornali della sera, non è possibile ancora conoscere l'esito di queste perizie perchè non sono state ancora rese note nè lo saranno se prima i periti non saranno stati retribuiti. La relazione consta complessivamente di 150 pagine dattiloscritte. Il fascicolo, depositato regolarmente in cancelleria, è anche nelle mani del dottor De Andreis.

Per quanto concerne la scarcerazione di alcuni imputati risulta che le notizie diffuse a questo proposito da qualche agenzia di stampa sono inattendibili. E' stata scarcerata da *Regina Coeli* soltanto Maria Vughi, imputata minore, mentre Lello Bettarelli, proprietario di un bar e autore di un singolare libretto intitolato «Diario di un cocainomane», è stato colto, l'altra notte, da un forte attacco Il suo legale ha avanzato richiesta per il rinvio del cliente in una clinica privata.

* * *

Ieri mattina sono state presentate, in una udienza collegiale al tribunale civile, le comparse conclusionali dell'una parte e dell'altra, che riguardano la vertenza giudiziaria tra la famosa coppia Abbe Lane-Xaver Cugat e il pubblicista Giuseppe Perrone Il Perrone, come è noto, rivendica dalla bellissima ballerina e da suo marito il pagamento di 250 000 lire come rimborso spese per un lancio pubblicitario di due film interpretati dalla coppia americana.

Il duo Lane-Cugat avrebbe fatto molte promesse al pubblicista senza però mantenerne nemmeno una. Il Perrone lavorò, procurò alla bella e al direttore-marito cospicui inviti a banchetti, cene, pranzi ecc. con il fine di introdurli nell'ambiente mondano (ma ne avevano bisogno?). Questo ed altro avrebbe fatto il Perrone e Abbe Lane, con il marito, non vuole adesso ricompensarlo

Nessuna decisione, ovviamente, poteva prendere ieri il tribunale. I fascicoli consegnati dalle parti saranno attentamente esaminati dal giudice. Dopo di che sarà compilata la sentenza e ne sarà fatta notifica ai contendenti. Tutto questo entro un mese. Sapremo, così, fra trenta giorni a chi il tribunale ha dato ragione.

* * *

La lite giudiziaria tra il settimanale «Realtà Illustrata» e la signorina Emilia Zucchetti, nipote dell'ex gerarca Emilio De Bono, sembra che stia per entrare in una fase ancora più complicata. Non è la sola Zucchetti che è in grado di protestare per la pubblicazione del «diario segreto» dello zio, già avvenuta parzialmente sul settimanale, ma un'altra persona sembra farsi alla ribalta: l'ex generale della milizia Pietro Butturini, il quale sarebbe esecutore testamentario del gerarca scomparso. In tale qualità, il Butturini avrebbe ricevuto l'incarico dall'ambasciatore Roberto Cantalupo e dalla Società tipografica torinese Safet di fornire materiale inedito, fotografie, documenti in possesso di De Bono, per la pubblicazione di un libello. Al Butturini sarebbe stato promesso, per questa sua prestazione, un compenso di un milione. Costui avrebbe consegnato il materiale e non avrebbe ricevuto un soldo.

In questo quadro si fa più interessante l'interrogativo che riguarda il modo come il settimanale, citato in pretura dalla Zucchetti, è venuto in possesso del «diario segreto».

Un giornale della sera ha dato, intanto, notizia che il prof. Lodolini, sovraintendente dell'archivio di Stato, avrebbe avanzato una richiesta formale al tribunale per la consegna allo Stato del «diario segreto» di De Bono, come documento di interesse storico.

* * *

Questa mattina dinanzi ai giudici della 1ª sezione della Corte d'Appello comparirà il prof. Mario Santoro imputato di omicidio colposo perchè avrebbe provocato la morte, a distanza di 24 anni, di Alfredo Bellisario. La responsabilità del sanitario deriverebbe da una eccessiva esposizione di raggi X da lui praticata sul cuoio capelluto del Bellisario, nel 1928. Difende il Santoro, il prof. Remo Pannain.

LA BELLA IN TRIBUNALE — Abbe Lane e Xavier Cugat sapranno tra un mese se il tribunale dà ragione a loro o al pubblicista Perrone che rivendica 250.000 lire per un lancio effettuato da lui senza essere ricompensato

PAUROSO BILANCIO DEGLI INCIDENTI STRADALI DI IERI

Due donne muoiono in uno scontro sulla Salaria Un ciclista travolto e ucciso da un autotreno

Investito da una motocicletta muore all'ospedale di San Giovanni - Come è avvenuta la terrificante sciagura nella quale hanno perso la vita una donna e la nipote di quattordici anni

Tre sciagure stradali sono avvenute nel giro di ventiquattro ore; quattro cadaveri sono rimasti sull'asfalto Una cifra impressionante anche per una città come Roma che già detiene il triste primato degli incidenti della strada.

La più terrificante è avvenuta sulla via Salaria al diciottesimo chilometro poco dopo mezzogiorno A quell'ora una «500 C» targata Roma 265219 procedeva velocemente verso la città proveniente da Rieti recando a bordo la signora Maria Torda di 31 anno, abitante in via Gasperia 18 e la nipote di costei Paola Torda di 14 anni domiciliata in via Giulio Sacchi 21

All'uscita da una curva la signora Torda, che sedeva al volante, ha perduto il controllo della macchina e malgrado tutti gli sforzi non è riuscita a riportarla in carreggiata anche a causa del fondo bagnato Disgraziatamente nello stesso istante è sopraggiunto nella direzione opposta un'autocisterna condotta dall'autista 27enne Bruno Del Campo Questi, avendo scorto le pericolose evoluzioni della vetturetta, ha cercato a sua volta di sterzare ma inutilmente Lo scontro è stato terribile: mentre la «500» si è schiantata frontalmente sul muso del grosso veicolo accavallandosi, quest'ultimo è uscito fuori strada rovesciandosi nella cunetta

Allorchè l'autista della cisterna è riuscito a districarsi illeso dalla cabina di guida ed è corso verso la vettura ha assistito ad uno spettacolo agghiacciante: fra le lamiere contorte la donna e la giovinetta giacevano prive di vita orribilmente massacrate

Sul luogo dell'incidente si sono recati poi la polizia stradale per i rilievi tecnici, il magistrato per autorizzare la rimozione delle salme, e i carri attrezzi che hanno provveduto a rimorchiare gli automezzi

* * *

Un operaio che stava attraversando in bicicletta è stato ucciso da un autotreno in via di Porta Furba, all'altezza dello stabilimento «Chinotto Neri» Domenico Cannata di 56 anni abitante al Borghetto Alessandrino, verso le ore 19 transitava in via di Porta Furba. E' sopraggiunto l'autotreno targato Viterbo e guidato da Aldo Gambetti di 30 anni

Improvvisamente, mentre il pesante automezzo stava sorpassando il ciclista, è avvenuto l'incidente Il Cannata, urtato dalla fiancata del camion, ha perso l'equilibrio, è caduto; ha tentato di aggrapparsi all'autotreno, ma non vi è riuscito. Un attimo dopo è finito sotto le ruote del camion, rimanendo orribilmente maciullato

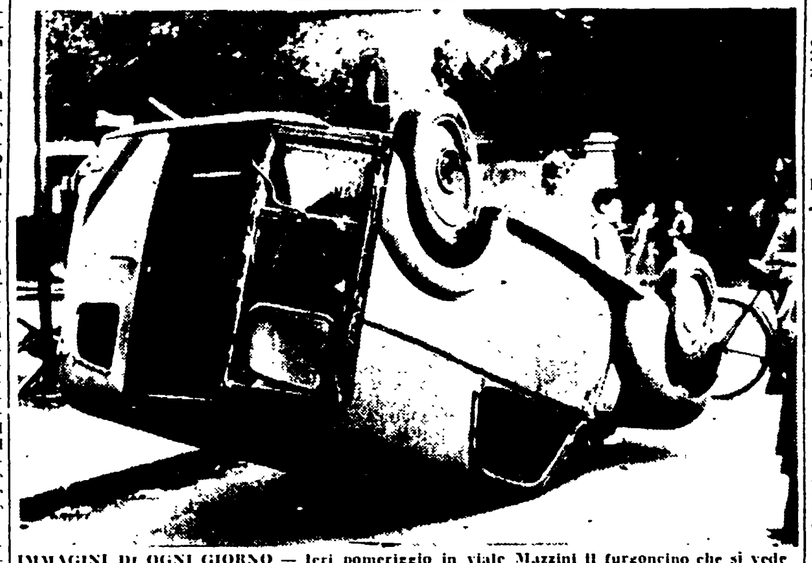
Sul posto è intervenuta la polizia stradale per i rilievi di rito e, dopo che l'autorità giudiziaria ne ha dato il permesso, la salma dello sventurato è stata trasata all'Obitorio

* * *

Vittima di un incidente è rimasto pure, la scorsa notte, il calzolaio Adolfo Proietti di 26 anni, abitante in via della Stazione di Ciampino 58 Il figlio di costui, non vedendolo rientrare, ha cominciato a cercarlo nei pressi dell'abitazione pensando che si fosse attardato con qualche amico. In via Casilina, quasi all'altezza della stazione dei carabinieri di Torre Gaia, lo ha infine rinvenuto sanguinante al margine della strada

Trasportato d'urgenza allo ospedale di San Giovanni con un'ampia di passaggio, il Proietti è deceduto poco dopo il ricovero Nello stesso ospedale si è presentato più tardi, accompagnato da una autoambulanza della CRI il 21enne Aldo Caporali, abitante in via della Capinera 36 a Torre Maura Il giovane presentava ferite guaribili in 10 giorni

E' stato quindi accertato che il Caporali aveva investito con la sua moto il Proietti restando ferito nello stesso incidente



IMMAGINI DI OGNI GIORNO — Ieri pomeriggio in viale Mazzini il furgoncino che si vede nella foto è ribaltato dopo uno scontro con un'«Alfa 1900». L'autista è stato medicato al più vicino posto di pronto soccorso

Muore in un bar mentre sorseggia il caffè

Ieri mattina verso le ore 8 nel bar di via dei Castani 32 un uomo di 60 anni, identificato poi per Decimo Napoli abitante in Via del Fosso di Centocelle, è deceduto per un colpo apoplettico mentre stava sorseggiando un caffè

La direzione dell'ATAC convoca i sindacati

Il sindacato Autoferrotranvieri provinciale aderente alla CGIL e pervenuta ieri così come tutte le altre organizzazioni sindacali di categoria una convocazione da parte dell'ATAC per un incontro delle parti da tenersi giovedì 11 ottobre alle ore 12 Si presume che tale convocazione sia la conseguenza di eventuali decisioni adottate dalla Giunta Comunale, nella riunione di sabato scorso

Le organizzazioni sindacali, pur prendendo atto della convocazione fatta dall'Amministrazione dell'ATAC, non possono non sottolineare sia per la genericità della convocazione che per il ritardo con cui essa è stata fatta, le vive perplessità che esistono tra i lavoratori, perplessità che potranno essere dissipate solo se l'incontro di giovedì avrà un esito positivo.

Per quanto riguarda la STEFER, perdurando tuttora il silenzio dell'amministrazione Aziendale, le segreterie del Sindacati di categoria si riuniranno oggi alle ore 16,30, per esaminare la situazione e per decidere ulteriore azione da svolgere

Non ancora risolto il problema della scuola «Duca d'Aosta»

Il problema sorto alla scuola di avviamento industriale «Duca d'Aosta» (presso la quale come si ricorderà non è stata accettata l'iscrizione di circa 200 allievi) non è stato ancora risolto con grave danno per le famiglie interessate. Ieri una delegazione di mamme è stata ricevuta dal vice-preside il quale le ha informate che la direzione della scuola aveva indirizzato una lettera al Comune spiegando le ragioni per cui gli scolari non sono stati iscritti e prospettando alcune soluzioni Nella stessa mattinata le mamme interessate si sono recate in Campidoglio dove sono state ricevute dal dott. Laterza della seconda Ripartizione. Il dottor Laterza si è impegnato, a nome del Comune, di trovare dei locali da affittarsi nelle adiacenze della «Duca d'Aosta». In questo modo i ragazzi esclusi per la mancanza di aule sarebbero invece ammessi. C'è da augurarsi che il Comune si affretti a mettere in atto il proposito espresso dal dott Laterza poichè ormai dal 3 ottobre sono iniziate le lezioni.

Conferenza sulla Polonia al circolo «Pisacane»

Giovedì alle ore 18, nella sala del circolo «Pisacane» (via Monte Asolone 15), avrà luogo, ad iniziativa del comitato romano della pace, una conferenza sul tema: «Polonia 1956». Parleranno il prof. Galvano Della Volpe, ordinario di storia della filosofia all'Università di Messina, il Prof Giulio Pietranera, docente di economia politica all'Università di Messina, e il dott. Umberto Zappulli, redattore capo della rivista «La Pace», che hanno recentemente visitato la Polonia insieme con una delegazione del movimento della pace. L'on. Luigi Grezzi presiederà

Ehrenburg ospite dell'Associazione artistica

Ilya Ehrenburg in occasione della sua visita a Roma, sarà ospite a cena oggi alle ore 21 presso il ristorante della Associazione Artistica Internazionale, via Margutta 54, di un gruppo di noti scrittori, cineasta, pittori ed uomini di cultura.

Un uomo trovato cadavere all'Acquedotto Claudio

A fianco al corpo un sacco con sette polli sgozzati - La morte sembra dovuta a malore

Un macabro rinvenimento è stato effettuato ieri mattina all'altezza del Km. 13.270 della via Appia. In località Acqua Santa, sotto un arco dello Acquedotto Claudio, è stato trovato il cadavere di un uomo sconosciuto. Le prime indagini fanno escludere l'ipotesi di un delitto accreditando piuttosto quella di morte per malore.

Verso le 10,30 un tramviere della STEFER ha scorto per caso il corpo dell'uomo che giaceva bocconi ed ha avvertito i carabinieri della vicina stazione Acqua Santa Sul posto si sono recati anche i militari del Nucleo speciale e i funzionari della sezione omicidi della Squadra Mobile.

Lo sconosciuto dimostrava un'età intorno ai 35 anni; era alto m. 1,70 circa, aveva capelli castani e corporatura molto robusta, indossava una giacca di fustagno marrone «alla cacciatora», un paio di pantaloni di tela blù, un paio di stivali di gomma tagliati al polpaccio. Vicino al cadavere è stato trovato un sacco di marinaio contenente sette polli sgozzati e spennati Nelle tasche degli indumenti vi erano una torcia elettrica ed un coltello a serramanico entrambi macchiati dal sangue dei volatili: circa 500 000 lire in banconote da 10 000, 5 000 e 1 000, un portafogli sdrucito privo di documenti, una busta contenente tre foto del morto

Il corpo dell'uomo non presentava alcuna lesione che potesse far presumere una morte violenta Pertanto gli investigatori sono inclini soprattutto a ritenere che lo sconosciuto sia stato folgorato da un malore La presenza del sacco con i polli uccisi fa pensare che l'uomo fosse un commerciante o piuttosto un ladro. Quest'ultima ipotesi è convalidata dal fatto che è stato denunciato un furto di pollame compiuto durante la notte nella zona di Ciampino.

SCONOSCIUTO — Il volto dell'uomo trovato morto

L'ALTRA NOTTE PRESSO SAN PIETRO

Le strappano di mano la borsa mentre cammina con le sorelle

Di un centesimo furto con strappo è rimasta vittima l'altra notte una giovane donna nelle vicinanze di piazza San Pietro

Anna Ceci, di 20 anni, era appena uscita da una sala cinematografica dove aveva assistito all'ultimo spettacolo insieme alle sorelle Adalgisa di 28 anni, e Dina di 31 anno Le tre ragazze procedevano speditamente verso la loro abitazione quando si è avvicinata una motoretta con a bordo due individui

Passando ad andatura rallentata a fianco ad Anna Ceci uno dei malviventi le ha strappato di mano la borsetta con gesto fulmineo Subito dopo la motoretta ha accelerato ed i due sconosciuti sono scomparsi

Le ragazze hanno denunciato l'accaduto poco dopo al Commissariato di Borgo

Tenta il suicidio

Ieri verso le ore 13 30 è stata ricoverata all'ospedale di S Camillo la giovane domestica Antonietta Di Girolamo di 18 anni, in servizio presso la famiglia Bellfiore in via Costantino Beltrami 21

La giovane donna ha tentato di uccidersi in un momento di acuto sconforto per una delusione amorosa, aprendo i rubinetti del gas I sanitari l'hanno dichiarata guaribile in tre giorni

E' accaduto

Certi mendicanti

Quando si pensa ad un mendicante l'immagine che ricorre automaticamente è quella di un povero vecchio (o di una povera vecchia) che, trascinandosi penosamente, accompagna il gesto di tendere la mano con una fioca implorazione. A meno che si immagini la figura, più penosa, di un mutilato.

E' accaduto a tutti, però, di incontrare tipi di mendicanti ben diversi: bambini, talora ignobilmente sfruttati; giovani donne; robusti giovinotti, e, persino, intere famiglie atteggiate sull'asfalto in scultorei ritratti della miseria.

Al signor Michele Genovese è capitato fra i piedi ieri mattina un mendicante piuttosto insolito. Erano le 11,45 e il signor Genovese percorreva via Sicilia assorto nei suoi pensieri. Ad un tratto una voce dimessa lo ha sfiorato: «La carità...». L'uomo non se ne è quasi accorto ed ha proseguito finchè una seconda voce, perentoria come un ordine, lo ha inchiodato sul marciapiede: «Ho detto la carità!». «Imbecè» — ha replicato il signor Genovese squadrando per la prima volta il suo interlocutore: un giovanotto robusto e minaccioso. «Imbecè non me da nessuno 'na lira!». «Perchè è proibito dalla legge? Ma vada a lavorare piuttosto!»

Se al mendicante avessero vibrato una scudisciata in pieno volto l'effetto non sarebbe stato diverso. Roteando gli occhi, il giovanotto si è gettato sul signor Genovese malmenandolo con lo stesso vigore con cui si batte un materasso polveroso. All'agente di polizia intervenuto ed ai passanti raccolti in cerchio il mendicante ha preteso di spiegare con una espressione da agnellino: «M'ha offeso! S'approfitta perché so' un poveraccio...».

CONVOCAZIONI

Partito

I segretari [illegible]

Cavalleggeri [illegible]

RADIO e TV

Programma nazionale. — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio; 6,45: Lezioni di inglese; 7,10: Buongiorno; Musiche del mattino, 8,10: Rassegna stampa italiana, 8,15: Crescendo; 8,45: La comunità umana; 11: Orchestra Savina; 11,20: Musica da camera; 12,11: Orchestra Vinci; 13,20: Musica operistica; 14,15: Arti plastiche e figurative e Cronache musicali; 16,30: Le opinioni degli altri, 16,45: La voce di N. Di Bruno; 17: Complesso Ferrari; 17,30: Ai vostri ordini; 18: Musica per banda; 18,15: Questo nostro tempo; 18,30: La settimana delle Nazioni Unite; 18,45: Pomeriggio musicale; 19,45: La voce dei lavoratori; 20 Complesso Carosone; 20,40: Radio sport; 20,55: Caccia all'errore; 21: Mozart, ottetto europeo; 22: «Jeppe della montagna» di L. Holberg. 23,20: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma — Ore 13,30, 15, 18, e Radiosera ore 20: Giornale radio; 9: Effemeridi; Buongiorno; 9,30: Le canzoni in vetrina; 10: Appuntamento alle dieci; 13: K. O.; 13,45: In contagocce; 13,50: Il discobolo; 13,55: La fiera delle occasioni; 14,30: Schermi e ribalte; 15,30: Orchestre Cergoli e Russo; 16: «La camera viola» di H. De Balzac; 17: Concerto; 18,10: Programma per i ragazzi; 19: Paganini: Capricci; 19,15 Orchestra Calvi: 20,30: Caccia all'errore; Anteprima; 21: Botta e risposta; 22: Canzoni all'italiana; 22,30: Telescopio; 23: Siparietto; Notturnino.

Terzo programma. — Ore 19. Il verismo nella letteratura italiana; 19,30: Iniziative culturali; 20,15: Concerto; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «I Mormoni»; 22,05: Il quartetto d'archi nel 900; 22,45: Ciascuno a suo modo

Televisione — Il telegiornale alle 20,45 e in chiusura: 17,30: La sfinge T. V.; 18: Vetrine; 21: L'amico degli animali; 21,30: «Lui lei e gli altri; 22,45: Senza invito.

AL CONSERVATORIO DI S. CECILIA si è brillantemente diplomata in canto la signorina Elena Samut Tagliaferro di Malta allieva della signorina Maria Teresa Pedicon:

Alla gentile signorina Elena, vivissime felicitazioni.